

RISPOSTA INTEGRAZIONI ARPAE – 17/11/2025

IMPIANTO DI PRODUZIONE AGRIVOLTAICO "TERRE DEL RENO" DA
INSTALLARE NEL COMUNE DI TERRE DEL RENO (FE)

00	10/12/2025	Prima emissione	DF	RM	RC
REV	DATA	DESCRIZIONE	BY	CHK	APP

"Il presente documento è di proprietà di Grid Shape s.r.l. – via Quattro Novembre, 2 – 35123 Padova (Italia). Tutti i diritti su questo documento, sulle immagini, sui disegni e sui testi sono riservati. È severamente vietato cedere, copiare, utilizzare e/o divulgare il presente documento e/o il suo contenuto a terzi. I trasgressori verranno perseguiti"

INDEX

PREMESSA	3
1 Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio – 24/10/25	4
2 Comune di Terre del Reno – 06/11/2025.....	5
3 Provincia di Ferrara – 06//11/2025	6
4 Servizio sistemi Ambientali APA Centro di Arpae Ferrara – 13/11/2025	8
5 Comune di Bondeno – 07/11/2025.....	9
6 ENAC – 20/10/25.....	12
7 ARPAE – 17-11-2025.....	13

PREMESSA

Il presente documento viene redatto in riscontro alla richiesta di integrazioni formulata da ARPAE nell'ambito della pratica Sinadoc n. 25426/2025, Fascicolo RER n. 1317/33/2025, relativa al procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e dell'art. 15 della L.R. 4/2018.

Le integrazioni fornite riguardano il progetto "Impianto di produzione da fonte solare Terre del Reno", proposto da Delta Gemini S.r.l. e localizzato nel Comune di Terre del Reno (FE).

Per agevolare l'analisi da parte degli enti coinvolti, il documento è articolato in capitoli distinti, ciascuno dedicato alle richieste avanzate dai singoli enti nell'ambito della verifica di completezza documentale prevista dall'art. 27 bis, comma 3, del D.Lgs. 152/2006.

1 Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio – 24/10/25

1. La parte eventualmente soggetta alle disposizioni di tutela Lgs. 42/2004 Parte Terza (tutela paesaggistica) - opere di connessione alla rete che interessano il comune di Bondeno (FE) dovrà essere individuata con precisione dall'ente richiedente sotto il controllo del comune in indirizzo, ente competente in materia di tutela paesaggistica per effetto della subdelega operata dalla L.R. Emilia-Romagna n. 23/2009, che dovrà far esplicitare i vincoli paesaggistici esistenti su apposito elaborato planimetrico dove dovrà esserne riportata la delimitazione in relazione all'estensione delle opere in esame. La parte di opere in progetto ricadenti in tali aree sono pertanto soggette eventualmente alla preventiva autorizzazione paesaggistica prevista dall'art. 146 del Codice, provvedimento di competenza del Comune di Bondeno, che dovrà essere ricompreso nella VIA. Limitatamente alle opere ricadenti in tali aree paesaggistiche vincolate, il controllo della completezza della documentazione presentata ai fini paesaggistici dal richiedente spetta al Comune, che dovrà espletare, per le opere ricadenti nei rispettivi territori, le procedure di autorizzazione paesaggistica secondo le disposizioni dell'art. 146 del Codice, trasmettendo gli atti necessari (parere della Commissione per la Qualità Architettonica e il Paesaggio se previsto dalla norma, Proposta di rilascio o di diniego della autorizzazione paesaggistica, Relazione Tecnica Illustrativa comunale) all'espressione del parere endoprocedimentale previsto dalla norma. Dall'elenco della documentazione predisposta non si rileva la presenza della Relazione Paesaggistica e dei relativi elaborati grafici di progetto, che costituiscono gli atti necessari per l'eventuale attivazione delle procedure di autorizzazione paesaggistica comunale di cui sopra, pertanto, nel caso in cui necessitasse l'autorizzazione paesaggistica, si dovrà predisporre la documentazione necessaria ai fini paesaggistici da rendere disponibile nella procedura di PAUR che verrà attivata.

È stata redatta la relazione paesaggistica specifica per le opere di connessione, denominata "1018-PAUR1-R28-00_Relazione Paesaggistica". Il progetto complessivo comprende impianto agrivoltaico, cavidotto di connessione e nuova Stazione Elettrica Terna; tuttavia, solo il cavidotto presenta elementi rilevanti ai fini della verifica paesaggistica, poiché la stazione elettrica non ricade in aree soggette a vincolo.

La relazione ha verificato la presenza dei vincoli paesaggistici ai sensi del D.Lgs. 42/2004, accertando che il tracciato non ricade in aree tutelate ex art. 136. Sono presenti due corsi d'acqua elencati all'art. 142, comma 1, lettera c, che vengono superati mediante trivellazione orizzontale controllata (TOC), con pozzetti posti all'esterno della fascia di tutela. Non risultano quindi interferenze morfologiche o visive.

2. Fra la documentazione resa disponibile sono presenti tutti i documenti previsti dalla legge per la Verifica preventiva dell'interesse archeologico. Però, dal momento che il percorso con cui è stata salvata la documentazione al link proposto è troppo lungo, non sono estraibili i files contenuti nella cartella "ALLEGATI" nella sezione relativa alla VPIA. Si chiede quindi di renderli visibili.

Alleghiamo nuovamente lo zip (1018-PAUR2-R09-00 - Valutazione Preventiva Impatto Archeologico) contenente tutta la documentazione VPIA.

2 Comune di Terre del Reno – 06/11/2025

1. **Elaborato grafico di inquadramento in riferimento alla nostra cartografia di PRG Vigente.**
 - Si allega documento “1018-PAUR2-D40-00 - Inquadramento cartografia vigente”
2. **Relazione sulla tipologia di piantumazione e coltura che verrà realizzata o mantenuta sotto l'impianto agrivoltaico;**
 - Si allega “1018-PAUR2-R31-00 - Risposta Agronomi – piantumazione”.
3. **Verifica della fascia di rispetto stradale sulla SS 468, ex SP 67 (Parere ANAS).**
 - Nella configurazione preliminare parte delle strutture fotovoltaiche risultava posizionata in prossimità della fascia stradale. Considerato che le strutture tracker, pur essendo infisse al terreno e prive di fondazioni rigide, possono essere comunque soggette a limitazioni di distanza rispetto alla sede viaria, è stato effettuato un ridisegno di progetto finalizzato a garantire il pieno rispetto della fascia di rispetto richiesta (30 m). Vedasi documento allegato punto 1.

3 Provincia di Ferrara – 06//11/2025

1. Si rende necessario acquisire: il puntuale inquadramento, anche grafico, rispetto alle tutele del PTCP (in proposito al link <https://www.provincia.fe.it/Documenti-e-dati/Dataset/Piano-Territoriale-di-Coordinamento-Provinciale-PTCP-dati-cartografici> sono consultabili e scaricabili gli shape files aggiornati relativi al PTCP vigente) oltre alla verifica di coerenza e conformità con le disposizioni del piano provinciale.
 - Si allega il documento “1018-PAUR2-D41-00 - Inquadramento PTCP Vigente”.
2. Qualora ricorra la variante agli strumenti urbanistici comunali, il proponente dovrà trasmettere un Rapporto Ambientale ai fini Valsat, ovvero la proposta di esclusione dalla Valsat che richiami il caso specifico previsto dell’art. 19 della L.R. 24/2017, corredata dagli elementi conoscitivi necessari a supporto. Si evidenzia che il Rapporto Ambientale dovrà essere pubblicato e depositato secondo le disposizioni dell’art. 13 del D.Lgs. 152/2006, come recepito e integrato nella L.R. 24/2017.
 - Si allega il documento “1018-PAUR2-R29-00 – Rapporto ambientale VALSAT”.
3. si chiede di verificare e fornire un'unica Relazione geologica sulla quale verrà espressa la valutazione di compatibilità delle opere con il rischio sismico di cui all'art. 5 L.R. 19/2008.
 - Si allega a questo documento l'unica Relazione geologica a cui fare riferimento: 1018-PAUR2-R04-01-Relazione Geologica, a valle dell’aggiornamento dovuto al punto successivo.
4. si chiede di integrare la Relazione geologica con la verifica (vista la vicinanza con i siti dove è stata osservata liquefazione durante il Sisma 2012), anche tramite il confronto con prove di letteratura che interessano l'areale di progetto, della presenza o meno di sabbie liquefacibili nei primi 20 m di sottosuolo e della profondità media stagionale della falda. Da queste verifiche si potrà stabilire se la verifica alla liquefazione sarà necessaria e, nel caso in cui verranno rinvenuti orizzonti liquefacibili, dovrà essere riportato il calcolo, tramite metodo semplificato, dei potenziali cedimenti post-sismici e dell'Indice Potenziale di Liquefazione (Boulanger&Idriss, 2014), secondo le metodologie previste dalla DGR 564/2021.
 - Si allega revisione del documento “1018-PAUR2-R04-01 - Relazione Geologica” con integrazioni richieste.
5. Con riferimento al procedimento di autorizzazione sismica/deposito sismico, si richiede di inquadrare l'intervento ai sensi della L.R. 19/2008 e s.m.i. in merito agli obblighi di deposito/autorizzazione, contestuale o non contestuale, oppure di inquadrare l'intervento come IPRIPI, allegando il MUR A1/D1. Si rammenta che, in caso di deposito/autorizzazione sismica, questa dovrà essere presentata prima dell'inizio dei lavori e che al momento la documentazione di progetto visionabile è carente di quasi tutti gli elaborati ed allegati necessari ai sensi della D.G.R. Emilia Romagna 1373/2011 e del DPR 380/2001 e s.m.i.

- Si allega 1018-PAUR0-A29-00 - MURA2 preventivamente compilato, che verrà ultimato successivamente, prima della costruzione dell'impianto stesso.

4 Servizio sistemi Ambientali APA Centro di Arpae Ferrara – 13/11/2025

1. Al fine di formulare i contributi richiesti per l'impianto in oggetto si evidenzia che in materia di protezione della popolazione dall'esposizione ai campi elettrici e magnetici, non risultano presenti tra la documentazione prodotta, planimetrie/ortofoto riportanti le DPA (Distanze di Prima Approssimazione) delle potenziali sorgenti emissive.
- Si allega documento "1018-PAUR2-D42-00 – Planimetria DPA".

5 Comune di Bondeno – 07/11/2025

1. Da una lettura del doc A4V-Relazione tecnica Generale SE 132-36kV Bondeno, tuttavia, non è chiaro quale sia la Società proponente il progetto di realizzazione della nuova SE 132-36kV e quale sia il relativo procedimento autorizzativo.

Si rileva altresì che nella restante documentazione tecnica non si fa mai riferimento specifico alla SE 132-36kV.

Non è chiaro, inoltre, se la procedura espropriativa prevista dal particellare di esproprio (doc 1018-PAUR2-R18-00) sia riferita solamente al cavidotto 36kV oppure anche alla SE 132- 36kV.

Pertanto, si chiede di chiarire se la nuova SE 132-36kV sia o meno oggetto del presente procedimento autorizzativo ed espropriativo. In caso affermativo si chiedono tutti gli elaborati tecnici (ambientali, edilizi ecc) relativi alla SE 132-36Kv.

2. Si comunica infine che con prott 38489 e 38490 del 04/11/2025 questo Comune ha avviato la Procedura Abilitativa Speciale (PAS), su istanza della Società COMBIGAS srl, per la realizzazione di impianto fotovoltaico da localizzarsi esattamente sulla medesima particella in cui ricade la stazione elettrica 132/36 kV con richiesta di parere agli enti coinvolti nel procedimento. L'istanza di PAS, il cui eventuale provvedimento finale assumerebbe carattere autorizzativo, risulta completa dei documenti che attestano la titolarità sui terreni.

- Per la connessione del parco agrivoltaico alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) è necessaria la realizzazione di una nuova Stazione Elettrica (SE) 132/36 kV denominata "Bondeno" e le seguenti altre opere sulla rete di alta tensione:
 - a. connessione dell'esistente CP Bondeno in doppia antenna alla nuova SE 132/36 kV denominata "Bondeno";
 - b. potenziamento dell'esistente elettrodotto "SE Bondeno – Finale Emilia – Massa Finalese - Mirandola";
 - c. potenziamento dell'esistente elettrodotto "Bondeno - Ferrara Cassana - Ferrara ZI";
 - d. nuovo elettrodotto "SE Bondeno – Ferrara Nord".

Queste opere rappresentano le opere di rete necessarie alla connessione dell'impianto. Il cavidotto a 36 kV rappresenta l'opera di utente necessaria alla connessione.

La Società proponente per il progetto di realizzazione di:

- a. connessione dell'esistente CP Bondeno in doppia antenna alla nuova SE 132/36 kV denominata "Bondeno";
- b. potenziamento dell'esistente elettrodotto "SE Bondeno – Finale Emilia";
- a. nuovo elettrodotto "SE Bondeno – Ferrara Nord";

è **BONDENO S.R.L.**, con sede legale in via Mike Bongiorno 13 - 20124, Milano (MI) CF E PIVA 05496160283 e numero di iscrizione nel registro delle imprese di Milano N. REA MI - 2677347. Codice pratica Terna: 20220146.

La Società proponente per il progetto di realizzazione del potenziamento dell'esistente elettrodotto "Bondeno - Ferrara Cassana - Ferrara ZI" è la stessa **Delta Gemini S.r.l.**

La Società proponente il progetto di realizzazione del potenziamento dell'esistente elettrodotto "Mirandola – Massa Finalese" è **Casetta Storage S.r.l.**

La nuova SE 132-36kV, i potenziamenti degli elettrodotti esistenti e il nuovo elettrodotto sono oggetto del presente procedimento autorizzativo ed espropriativo.

La procedura espropriativa prevista dal particellare di esproprio doc 1018-PAUR2-R18-00 è relativa solamente al cavidotto 36kV.

La procedura espropriativa relativa a:

- a. connessione dell'esistente CP Bondeno in doppia antenna alla nuova SE 132/36 kV denominata "Bondeno";
- b. potenziamento dell'esistente elettrodotto "SE Bondeno – Finale Emilia";
- c. nuovo elettrodotto "SE Bondeno – Ferrara Nord";

è contenuta nel particellare di esproprio della Società proponente BONDENO S.R.L., documento 516441A, *cartella PTO_BONDENO SRL / Appendice A*.

Allo stato di fatto, non è prevista una procedura espropriativa relativamente al potenziamento dell'esistente elettrodotto "Bondeno - Ferrara Cassana - Ferrara ZI". Tale potenziamento risulta ancora in fase di studio di prefattibilità con il gestore della rete, Terna.

Concludendo, al fine della realizzazione dell'intervento le opere, il vincolo preordinato all'esproprio è necessario. La scrivente non è a conoscenza dello stato di avanzamento di eventuali apposizioni di vincoli preordinati all'esproprio avviati dai produttori coinvolti menzionati sopra.

Per quanto concerne l'interferenza con l'impianto di Combigas, si riporta quanto di seguito:

Pur non avendo avuto accesso agli elaborati progettuali di Combigas, la scrivente ritiene doveroso richiamare l'attenzione su alcuni aspetti normativi dirimenti ai fini della risoluzione dell'interferenza:

- **Pubblica Utilità e Vincolo Espropriativo:** Le opere di connessione alla RTN sono opere di pubblica utilità, indifferibili e urgenti. Il vincolo preordinato all'esproprio, che si perfeziona con l'autorizzazione unica, prevale sui diritti di terzi, fatto salvo il caso in cui sui terreni insistano altre opere di pubblica utilità già realizzate o dotate di titolo autorizzativo definitivo ed efficace.
- **Sui requisiti di validità della PAS e l'assenza del Benestare Terna:** Ai sensi dell'art. 8 comma 1 lett. d) del D.Lgs. 190/2024, l'accesso alla Procedura Abilitativa Semplificata è subordinato al fatto che "gli elaborati tecnici per la connessione siano predisposti o approvati dal gestore della rete". Come precedentemente esposto, la progettazione definitiva delle Opere AT necessarie alla connessione è in capo alla Scrivente Bondeno S.r.l. (in qualità di Capofila del Tavolo Tecnico) ed è attualmente ancora in fase di istruttoria presso Terna S.p.A. in attesa del Benestare tecnico formale. Ne consegue che, qualora la STMG (Soluzione Tecnica Minima Generale) di Combigas prevedesse l'utilizzo delle medesime Opere AT, la Società Combigas non potrebbe materialmente disporre degli elaborati tecnici approvati dal Gestore, condizione sine qua non per la presentazione della PAS. La Società avrebbe dovuto attendere l'emissione del Benestare definitivo sulle Opere AT prima di avviare l'iter semplificato.
- **Sull'idoneità del regime amministrativo (PAS vs VIA/AU):** Si osserva inoltre che, nell'ipotesi in cui la soluzione di connessione di Combigas ricomprendesse integralmente la realizzazione delle citate Opere AT (nuova Stazione Elettrica 132 kV e relativi elettrodotti), l'intervento in oggetto assumerebbe una configurazione e un impatto ben diversi dalla sola realizzazione dell'impianto fotovoltaico. Data l'estensione e la rilevanza delle opere infrastrutturali di Alta Tensione

necessarie, il regime amministrativo della PAS apparebbe del tutto inidoneo. Un intervento comprensivo di tali opere di rete richiede, per sua natura e complessità, l'espletamento della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e il conseguimento dell'Autorizzazione Unica (AU), iter che le Scriventi stanno seguendo. Pertanto, la scelta della procedura semplificata da parte di Combigas risulterebbe proceduralmente viziata all'origine per errata individuazione del titolo abilitativo necessario.

Conclusioni e Richieste

Alla luce di quanto esposto, si invita Codesta Amministrazione, di concerto con gli altri Enti coinvolti, a **verificare la validità giuridica della PAS presentata da Combigas**, con specifico riferimento alla disponibilità di una soluzione di connessione valida e completa (art. 8, comma d, D.Lgs. 190/2024), ossia corredata della progettazione definitiva di tutte le opere di rete citate nella relativa STMG, e di media tensione e, ove presenti, di alta tensione.

6 ENAC – 20/10/25

1. si rappresenta al Responsabile del procedimento, la necessità che il proponente sottoponga la richiesta attraverso la procedura di “Verifica Preliminare” prima richiamata sia per l’opera sia per le attrezzature ed i mezzi di cantiere. La scrivente Direzione potrà esprimere il proprio parere nell’ambito della richiesta in oggetto solo in seguito all’inserimento dell’istanza, da parte del proponente, in modo conforme a quanto indicato dalla procedura, ed alle successive analisi e verifiche.
- È stata effettuata la verifica preliminare a portale. Si allega alla presente il documento “1018-PAUR2-R30-00 - Verifica Preliminare ENAC” contenente la verifica.

7 ARPAE – 17-11-2025

1. È richiesta la pubblica utilità delle opere connesse e dell'impianto ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio (VPE) per tale motivo si chiede di redigere un Piano Particellare d'esproprio riportante le particelle interessate, nomi dei proprietari e i relativi indirizzi di residenza per poter recapitare gli avvisi di VPE; nel caso non si prevedano procedure espropriative, vanno presentati gli accordi bonari con le proprietà interessate.
- La procedura espropriativa relativamente al cavidotto 36kV è descritta dal particellare di esproprio doc 1018-PAUR2-R18-00.

La procedura espropriativa relativa a:

- a. connessione dell'esistente CP Bondeno in doppia antenna alla nuova SE 132/36 kV denominata "Bondeno";
- b. potenziamento dell'esistente elettrodotto "SE Bondeno – Finale Emilia";
- c. nuovo elettrodotto "SE Bondeno – Ferrara Nord";

è contenuta nel particellare di esproprio della Società proponente BONDENO S.R.L., documento 516441A, cartella *PTO_BONDENO SRL / Appendice A*.

Allo stato di fatto, non è prevista una procedura espropriativa relativamente al potenziamento dell'esistente elettrodotto "Bondeno - Ferrara Cassana - Ferrara ZI". Tale potenziamento risulta ancora in fase di studio di prefattibilità con il gestore della rete, Terna.

La Società proponente il progetto di realizzazione del potenziamento dell'esistente elettrodotto "Mirandola – Massa Finalese" è **Casetta Storage S.r.l.**

La scrivente non è a conoscenza dello stato di avanzamento di eventuali apposizioni di vincoli preordinati all'esproprio avviati dai produttori coinvolti menzionati sopra.

2. Si specifica che la dichiarazione di pubblica utilità per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio (ai sensi del DPR 327/2001), anche solo per la localizzazione, costituisce variante agli strumenti urbanistici; in caso affermativo, va trasmessa tutta la documentazione utile ai fini dell'endoprocedimento finalizzato all'approvazione della variante; si chiede di relazionare in merito, aggiornando, se dovuto, la documentazione già presentata.
- L'impianto agrivoltaico in oggetto e le relative opere di utente, cioè la posa del cavidotto interrato a 36 kV, non richiedono una variante agli strumenti urbanistici in atto.

Queste opere rappresentano le opere di utenza necessarie alla connessione dell'impianto.

Le opere di rete necessarie alla connessione, cioè:

- 1) realizzazione di una nuova Stazione Elettrica (SE) 132/36 kV denominata "Bondeno";
- 2) connessione dell'esistente CP Bondeno in doppia antenna alla nuova SE 132/36 kV denominata "Bondeno";
- 3) potenziamento dell'esistente elettrodotto "SE Bondeno – Finale Emilia – Massa Finalese - Mirandola";

- 4) potenziamento dell'esistente elettrodotto "Bondeno - Ferrara Cassana - Ferrara ZI";
- 5) nuovo elettrodotto "SE Bondeno – Ferrara Nord";

richiedono in taluni casi una variante agli strumenti urbanistici in atto.

In merito a:

- *opera 1*: si è relazionato in merito al punto 8.3 del documento 516101A, cartella *PTO_BONDENO SRL / 14_vincolistica*;
 - *opera 2*: si è relazionato in merito al punto 8.3 del documento 516101A, cartella *PTO_BONDENO SRL / 14_vincolistica*;
 - *opera 3*: si è relazionato in merito al punto 7.4 e 7.5 del documento 516103A, cartella *PTO_BONDENO SRL / 14_vincolistica*;
 - *opera 4*: tale opera risulta ancora in fase di studio di prefattibilità, ma allo stato attuale non richiede varianti agli strumenti urbanistici. Gli inquadramenti sui PRG vigenti sono contenuti nella cartella *Prefattibilità Bondeno-Ferrara ZI - Delta Gemini Srl.*;
 - *opera 5*: si è relazionato in merito al punto 7.3, 7.4 e 7.5 del documento 516102A, cartella *PTO_BONDENO SRL / 14_vincolistica*.
 - *Cavidotto 36 kV*: fare riferimento a "1018-PAUR1-R29-00 - Rapporto ambientale VALSAT"
3. **si chiede di relazionare in merito alle tempistiche di realizzazione della nuova cabina primaria 132/66 kV denominata "Bondeno".**
 - Il cronoprogramma di realizzazione della nuova Stazione Elettrica "Bondeno" 132/36 kV è contenuto nel documento della Società proponente BONDENO S.R.L., documento 516402A, cartella *PTO_BONDENO SRL / 2_opera 1 SE*.
 4. **si chiede di produrre il tracciato dell'elettrodotto e il posizionamento dell'impianto in formato shapefile oppure .json (non geojson).**
 - Si allega file .zip contenente gli shapefile di elettrodotto e posizionamento impianto.
 5. **si chiede di specificare univocamente la categoria dell'impianto proposto rispetto agli allegati del D.Lgs. 190/2024 ai fini dell'Autorizzazione Unica.**
 - D.Lgs. 190/2024 allegato C sezione 1 n1 lettera A.
 6. **si chiede di inquadrare l'idoneità dell'area di progetto secondo la normativa nazionale (D.Lgs 199/21) e regionale (DAL 125/23).**
 - Secondo la nuova formulazione del 190/2024 aggiornata dal DL 175/2025, l'articolo 20 del 199/2021 è stato abrogato. Secondo il testo vigente l'area non ricade nell'annovero delle aree idonee. Per quanto riguarda la DAL, dal momento che fa riferimento all'art.20 del 199/2021 ormai abrogato la scrivente ritiene di non poter rispondere.
 7. **si richiede la produzione di un elaborato tecnico che illustri dettagliatamente il tracciato del cavidotto di collegamento dei 3 campi agrivoltaici e la cabina primaria (Bondeno), evidenziando in particolare:**
 - a. le eventuali interferenze riscontrate con i sottoservizi esistenti/opere infrastrutturali lineari e le relative soluzioni adottate per la loro risoluzione.

b. la lunghezza totale del percorso del cavidotto.

- È stato aggiornato il documento “1018-PAUR2-D24-01 – Elettrodotto a 36 kV”, rappresentativo del cavidotto di connessione tra il campo agrivoltaico e la Sottostazione Terna Bondeno.
- 8. **si specifica fin d’ora che, in caso di modifica progettuale derivata da esigenze di cui ai punti precedenti, dovrà essere presentata tutta la documentazione progettuale finalizzata all’autorizzazione unica ex D.Lgs. 190/2024 e rivisto lo Studio di Impatto Ambientale (SIA) ai fini del provvedimento di VIA.**
 - La scrivente ne prende atto.
- 9. **si chiede di specificare se il tracciato della linea di connessione, come indicato nel SIA, tra la nuova stazione elettrica denominata “Bondeno” e la stazione elettrica denominata “Ferrara Nord”, rientri nello scopo di fornitura o ne sia escluso; in caso sia inclusa si prega di fornire quanto richiesto al punto 7.**
 - I documenti in merito alla nuova linea “Bondeno – Ferrara Nord” sono contenuti nella cartella *PTO_BONDENO SRL* della Società proponente BONDENO S.R.L.
- 10. **Trattandosi di un impianto agrovoltaico avanzato si chiede di presentare il contratto preliminare relativo alla conduzione dell’attività agricola per tutta la durata di vita dell’impianto.**
 - Si allega documento “1018-PAUR0-A31-00 - Contratto preliminare conduzione agricola”
- 11. **specificare i contratti di asservimento delle superfici per soddisfare i requisiti della DAL 125/23 (10%), se dovuti.**
 - L’asservimento del 10% secondo la DAL si applica solamente agli impianti fotovoltaici a terra. Il progetto in esame è un progetto Agrivoltaico come definito dal art 4 numero 1 lettera f-bis del dglgs 190/2024.
- 12. **si rammenta che il progetto definitivo delle opere di connessione dovrà ottenere il benestare da parte del gestore della rete entro i termini di conclusione del procedimento, si chiede di riferire in merito.**
 - Il potenziamento dell’esistente elettrodotto “Bondeno - Ferrara Cassana - Ferrara ZI” risulta ancora in fase di studio di prefattibilità con il gestore della rete, Terna.
- 13. **si rammenta che il contratto preliminare attestante la disponibilità delle aree su cui si installerà l’impianto dovrà essere convertito in definitivo entro i termini di conclusione del procedimento; si chiede di riferire in merito.**
 - Come già previsto in altri procedimenti, si procederà prima della conclusione del provvedimento alla stipula di un contratto definitivo con sospensiva notarile.

14. evidenziare, tramite idonea planimetria di dettaglio, l'assenza di vincoli (D. Lgs 42/04) con particolare riferimento alle distanze dai beni sottoposti a tutela ai sensi della parte seconda oppure dell'articolo 136 del D. Lgs. 42/04;

- Le relazioni vincolistiche delle opere di rete in capo alla Società proponente BONDENO S.R.L. sono contenute nella cartella *PTO_BONDENO SRL / 14_vincolistica*.

Le relazioni vincolistiche delle opere di rete in capo alla Società proponente Delta Gemini S.r.l. sono contenute nella cartella *Prefattibilità Bondeno-Ferrara ZI - Delta Gemini Srl*.

È stata redatta la relazione paesaggistica per le opere di connessione di utente, denominata "1018-PAUR1-R28-00_Relazione Paesaggistica".

La relazione ha verificato la presenza dei vincoli paesaggistici ai sensi del D.Lgs. 42/2004, accertando che il tracciato non ricade in aree tutelate ex art. 136. Sono presenti due corsi d'acqua elencati all'art. 142, comma 1, lettera c, che vengono superati mediante trivellazione orizzontale controllata (TOC), con pozzetti posti all'esterno della fascia di tutela. Non risultano quindi interferenze morfologiche o visive.

15. le linee guida del Ministero della Transizione Ecologica sull'agrivoltaico prevedono che almeno il 70% della superficie totale di un sistema agrivoltaico debba essere destinata all'attività agricola; si chiede di relazionare in merito.

- Il computo del rapporto tra superficie agricola totale e superficie totale del sistema agrivoltaico è riportato nel documento "1018-PAUR2-R26-00-Compatibilità del progetto con DM 436/2023", dove è stata effettuata la verifica prevista dal Decreto Ministeriale 436/2023 per i sistemi agrivoltaici avanzati. Dal calcolo emerge che il rapporto tra superficie agricola totale e superficie totale del sistema agrivoltaico risulta pari a 0,84. Ne consegue che l'84% dell'area complessiva oggetto di intervento è destinata ad attività agricola, in conformità ai requisiti stabiliti dal DM 436/2023.

16. in caso di occupazione di demanio idrico occorre presentare a questo SAC istanza di concessione, nel dettaglio riportiamo le indicazioni a seguire. La concessione deve essere ottenuta prima dell'inizio delle occupazioni, tenendo conto che i tempi ordinatori di procedimento (al netto di eventuali sospensioni di legge) sono fissati da L.R. 7/2004 e prevedono, obbligatoriamente nel caso di interessamento di aree demaniali anche temporanee e/o mobili, l'acquisizione da parte di questo SAC del relativo nulla osta idraulico oltre ad eventuali altri pareri. Si ricorda che nel caso di occupazione su aree protette occorre produrre la documentazione relativa alla necessaria valutazione di incidenza che sarà effettuata dalla Regione oppure dall'Ente Parco. La domanda deve essere presentata preferibilmente online accedendo al seguente link: <https://demanio-do.arpae.it/domanda/> cliccando su "ACCEDI AL SERVIZIO", o in via transitoria può essere inviata tramite PEC utilizzando la modulistica ARPAE reperibile nel sito (link: <https://www.arpae.it/it/autorizzazioni-e-concessioni/concessioni-demaniali/occupazione-di-aree-e-terreni/occupazione-aree-e-terreni>). La domanda deve essere presentata in bollo da 16 euro, da applicare su apposito modello sempre scaricabile dal sito. Devono essere pagate le spese di istruttoria pari a 75 euro accedendo alla piattaforma dei pagamenti PayER - PagoPA della regione Emilia Romagna (link: <https://payer.lepida.net/nuovoPagamento>). E' importante seguire le indicazioni riportate sul sito (<https://www.arpae.it/it/arpae/amministrazione-trasparente/pagamenti-dellamministrazione/concessioni-e-demanio-idrico-modalita-di-pagamento>) per il pagamento di cui sopra, in quanto lo stesso deve essere eseguito a favore della

Regione Emilia-Romagna e non di Arpa. Deve essere allegata, inoltre, la documentazione prevista nell'ALLEGATO D.1.2 della DGR 714/2022 che prevede:

Progetto, corredato almeno dei seguenti elaborati, commisurati all'opera da realizzare e redatti in scala adeguata e debitamente quotati, a firma del richiedente e dei tecnici previsti per legge:

- a. relazione tecnica che descriva l'intervento da realizzare;
- b. planimetria su base catastale, CTR e ortofoto con delimitazione dell'area demaniale occupata e, se necessario, indicazione delle coordinate GNSS dei vertici, rappresentazione dello stato di fatto e di progetto e identificazione quotata delle distanze delle opere previste dal piede esterno dell'argine o dal ciglio superiore della sponda (R.D. 523/1904);
- c. particolari costruttivi delle opere;
- d. sezioni trasversali con stato di fatto e di progetto in quote altimetriche assolute comprendenti l'intero alveo del corso d'acqua, quindi dal piano di campagna della sponda in sinistra a quello della sponda in destra con identificazione delle opere previste e delle relative distanze dal piede esterno dell'argine o dal ciglio superiore della sponda (R.D. 523/1904);
- e. documentazione fotografica;
- f. verifiche idrogeologiche, idrauliche e geotecniche in base anche a quanto prescritto dalla normativa di settore o dagli strumenti di pianificazione in relazione alla tipologia di occupazione e di opera prevista;
- g. in caso di opere o piste/accessi in alveo o che interessano arginature, con modificazioni anche temporanee dell'assetto del corso d'acqua: fasi di cantierizzazione (cronoprogramma e opere (es. rampe di accesso));
- h. in caso di nuova opera interferente con opera esistente (es. reti inserite o ancorate a strutture esistenti): deposito di eventuale accordo con il soggetto titolare del manufatto esistente e dell'atto concessorio se esistente;
- i. progetto di dismissione/ripristino dell'area. Gli elaborati devono essere specifici delle occupazioni demaniali.

- La scrivente ne prende atto.